



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze
Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

PIANO PER L'INCLUSIONE 2° CICLO

[D.Lgs 13 aprile 2017 n. 66 art. 8](#)

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2023-2024

Imbrogno Emma

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni Istituto

Distribuzione negli indirizzi:	ISSS Valdobbiadene	TOTALE
		734
Liceo Linguistico	78	
Liceo Scientifico	88	
Liceo Scienze Applicate	120	
Tecnico Turismo	158	
Tecnico Meccatronico	185	
Professionale Agrario	105	

Alunni con Disabilità (L. 104/1992)

	ISSS Valdobbiadene
Psicofisici	23
Vista	---
Udito	---
TOTALE SEDE	23
di cui art.3 c.3	13
PEI curriculare	14
PEI differenziato	9
Distribuzione negli indirizzi:	
Tecnico Turismo	4
Tecnico Meccatronico	1
Professionale Agrario	12
Liceo Scientifico	4
Liceo Scienze Applicate	1
Liceo Linguistico	1
Note: ...	

Alunni con DSA (L. 170/2010)

	ISSS Valdobbiadene
TOTALE SEDE	39
Distribuzione negli indirizzi:	
Liceo linguistico	2
Liceo Scientifico	2
Liceo Scienza Applicate	2
Tecnico Turismo	2
Tecnico Meccatronico	13
Professionale Agrario	18
Note: ...	

Alunni con altri BES (D.M. 27/12/2012)

	ISSS Valdobbiadene TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	16
Individuati senza diagnosi/relazione	3
Totale Sede	19
Distribuzione negli indirizzi:	
Liceo linguistico	8
Liceo Scientifico	1
Liceo Scienze Applicate	1
Tecnico Turismo	3
Tecnico Meccatronico	1
Professionale Agrario	5
Note: ...	

	ISSS Valdobbiadene	Totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	72	72	9
ALUNNI ADOTTATI	1	1	
ALUNNI IN AFFIDO	----		
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	1	1	
ALTRO:			
SCUOLA IN OSPEDALE	---	---	

SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	18
... di cui specializzati	8
Docenti organico potenziato	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	1
Educatrice	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	tutti
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	---
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Centro Informazione Consulenza\Spazio-Ascolto	4
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) ...	3

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- motivazione, intraprendenza e tenacia di buona parte dei docenti
- spirito di collaborazione (tra docenti, tra docenti e personale ATA e addetti all'assistenza ed alla comunicazione)
- docente di sostegno presente nell'organico potenziato assegnato agli alunni

Criticità:

- gli incarichi degli addetti alla persona e dei mediatori alla comunicazione, rendono sempre difficoltosa l'organizzazione del quadro orario settimanale dei docenti di sostegno, in quanto non possono esserci compresenza delle due figure;
- organizzazione complessa dei GLO a causa delle disponibilità d'incontro limitate offerte dagli specialisti;
- limitata continuità delle figure di sostegno a causa dell'impiego di docenti con incarico a tempo determinato;
- mancanza di collaborazione di esperti esterni in materia di DSA

Ipotesi di miglioramento:

- Favorire spazi di discussione e confronto sulle situazioni di disabilità, DSA e BES più ampi nei CdC
- Sviluppare una maggiore collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno
- Cercare maggiore collaborazione con gli specialisti dei GLO, con esperti esterni in materia di Autismo, BES e DSA

GRUPPI DI LAVORO

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Composizione

- Dirigente Scolastico
- Referente Inclusione - Referente alunni con DSA – BES, prof.ssa Imbrogno Emma
- Rappresentanti docenti di sostegno, prof.ssa Boldrin Adriana

- Rappresentanti docenti curricolari, prof.ssa Prosperini Valentina (referente PNRR Dispersione), prof.ssa Pol Francesca (referente indirizzo Turistico), prof. Abriano Salvatore (referente indirizzo Professionale Agrario)
- Referente Educazione alla salute, prof.ssa De Bortoli Elena
- Referente Bullismo e Cyberbullismo, prof.ssa Colle Federica
- Referente CIC, prof.ssa Azzurrini Cinzia
- Referente Orientamento e PCTO, prof.ssa Meneghin Carla
- Rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto, Fiorin Margherita, Matoussi Yasin, Moretto, Elia, Selami Keit

Per la definizione e l'attuazione del Piano di Inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto di

- Rappresentante degli studenti
- Rappresentante dei genitori
- Rappresentante delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica

Il GLI svolge le seguenti funzioni (L. 104/1992, C.M. 8/2013, D. Lgs. 66/2017)

- supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
- supportare i consigli di classe nell'attuazione del PEI
- rilevare gli alunni BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Altri gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

REFERENTE PER L'INCLUSIONE (REFERENTE/COORDINATORE ALUNNI CON DISABILITÀ E PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO + REFERENTE D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI CON BES + REFERENTE D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI CON DSA)

prof. Emma Imbrogno

REFERENTE/COORDINATORE ALUNNI CON DISABILITÀ E PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Compiti:

- orientamento in ingresso e accoglienza degli alunni con certificazione
- gestione del passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica
- coordinamento con equipe medica e GLH provinciale, pianificazione degli incontri Scuola-Famiglia-Servizi
- pianificazione e organizzazione della convocazione dei singoli GLO (li presiede in caso di

assenza del Dirigente)

- collaborazione con il Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno
- attivare/mantenere contatti con le ULSS e altri Enti inter-istituzionali, ove necessario
- affiancare i docenti (specializzati e curricolari) per la predisposizione dei materiali e suggerimenti per l'intervento in classe e la programmazione per competenze
- gestione e verifica della documentazione relativa agli alunni con disabilità, anche ai fini degli Esami di Stato
- consulenza alle famiglie
- predisposizione di modulistica specifica e relative indicazioni d'uso
- collaborare con i referenti PCTO per l'organizzazione dei tirocini degli studenti con disabilità;
- predisposizione delle richieste per gli addetti all'assistenza OSS e gli assistenti alla comunicazione
- coordinamento ed organizzazione attività e tempi degli Operatori Socio-Sanitari assegnati agli allievi
- partecipazione agli incontri di verifica iniziale e finale, con gli operatori sanitari
- affiancamento ai docenti supplenti temporanei su posti di sostegno
- coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, compresa la raccolta di documenti da essi prodotti nel corso dell'anno scolastico e la rilevazione delle buone pratiche da essi sperimentate
- fungere da snodo per la diffusione di informazioni/proposte provenienti dall'esterno della scuola e per la socializzazione di proposte elaborate all'interno
- collaborazione con il C.T.I. e il C.T.S.
- avanzare richieste di fornitura di ausili e sussidi particolari, qualora ve ne sia la necessità
- promuovere iniziative formulate dal dipartimento di sostegno per la sensibilizzazione all'integrazione/inclusione scolastica degli alunni

REFERENTE D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI CON BES

Compiti:

- accogliere gli alunni in ingresso
- facilitare il processo d'apprendimento e promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con BES
- porre in essere azioni rivolte a prevenire il disagio e la dispersione scolastica
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. e agenzie formative accreditate nel territorio
- curare il rapporto con CTS, CTI e UST
- coordinare gli incontri Scuola-Famiglia e operatori/specialisti/servizi sociali
- supportare i CdC per l'individuazione di casi di alunni BES
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale dell'alunno con BES e contribuendo alla pianificazione di attività/progetti/strategie ad hoc
- controllare le certificazioni mediche sanitarie consegnate dalle famiglie e informare tempestivamente i Coordinatori di classe
- documentare gli interventi didattico-educativi dei singoli Consigli di classe, attraverso la raccolta dei PDP posti in essere durante l'anno scolastico
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile personalizzato
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella

classe

- fornisce consulenza alle famiglie ai fini della proposta di redazione di un PDP da presentare al Consiglio di classe
- partecipa ai CdC, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PDP
- Propone e/o organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto
- rileva il numero e la tipologia di alunni con BES presenti nella scuola
- gestisce e cura una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES
- collabora nella gestione del sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto
- Si aggiorna sulle tematiche che afferiscono ai BES
- Si coordina con le altre figure di supporto (referenti)

REFERENTE D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI CON DSA

Compiti:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- promuove il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA
- pone in essere azioni rivolte a prevenire il disagio e la dispersione scolastica
- monitora periodicamente le misure educative e didattiche di supporto
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto
- diffonde le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio
- Archivia e controlla le certificazioni fornite dalle famiglie degli alunni con DSA e i PDP redatte dai singoli CdC

GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO SUL SINGOLO ALLIEVO):

È composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente Inclusione, dal docente coordinatore e dai docenti della classe, dal docente di sostegno dell'alunno con disabilità, dai genitori dell'alunno o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dagli Specialisti dell'Azienda sanitaria, dagli Assistenti alla persona, dai Mediatori alla comunicazione, dagli Assistenti sociali se presenti.

È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di II grado con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Compiti:

- progettare, redigere e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI), facendo riferimento:
 - all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo
 - alla tipologia degli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza (Assistenza di base, Assistenza specialistica, Esigenze di tipo sanitario)
 - agli arredi speciali, ausili didattici e informatici
- proporre per l'anno scolastico successivo il/le:
 - fabbisogno di ore di sostegno, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta
 - risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione
 - eventuali esigenze di servizio di trasporto scolastico
- individuare, sulla base del Profilo di Funzionamento, le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento"
- supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento
- definire il tipo di programmazione che dovrà seguire l'alunno (programmazione curriculare, programmazione equipollente, programmazione differenziata)
- proporre, in base all'offerta formativa dell'Istituto, la partecipazione a laboratori integrati, a percorsi formativi scuola-lavoro o ad altre iniziative attivate nella scuola

CONSIGLIO DI CLASSE:

È composto dai docenti della classe.

Compiti:

- individuare i casi in cui è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica con misure dispensative e compensative, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e di eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia
- formalizzare le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che portano ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- coordinarsi con il GLO
- comunicare con la famiglia e con eventuali esperti
- progettare e condividere il PDP allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio
- individuare le risorse utili a favorire i processi inclusivi
- progettare, redigere e verificare i PEI (Piani educativi individualizzati) e gli itinerari didattici (L. 104/92)
- formulare i Piani didattici personalizzati (DSA e altre tipologie di BES)
- partecipare agli incontri con i GLO
- coinvolgere le famiglie nella predisposizione dei percorsi educativo-didattici
- monitorare costantemente, a partire dall'inizio dell'a.s., le situazioni di alunni con BES (particolare attenzione va data al turn over dei docenti affinché l'informazione sia adeguatamente diffusa)
- proporre risorse/strategie da utilizzare nella realizzazione degli interventi

COORDINATORE DI CLASSE

È un docente della classe

Compiti:

- coordinare le attività di classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia bisogni educativi special

- curare il dialogo con le famiglie
- relazionarsi con altre figure di sistema e Dirigente Scolastico per attuare e monitorare gli interventi educativo-didattici progettati a favore di alunni con bisogni educativi speciali

DOCENTI CURRICOLARI

I singoli docenti che seguono alunni L.104, alunni con DSA e alunni con BES, devono:

- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno
- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione della documentazione (PEI per gli alunni L.104, PDP per gli alunni con DSA e con BES) e del percorso didattico
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI, riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione
- seguire per gli alunni con DSA e con BES le indicazioni presenti nei PDP, riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione
- effettuare la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo
- segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e al Referente qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni

DOCENTI SPECIALIZZATI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO:

Assumono la contitolarità, insieme agli insegnanti curricolari, delle classi in cui operano.

Compiti:

- partecipare a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe
- supportare i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- intervenire sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- informare i membri del Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa
- proporre agli alunni della classe forme di collaborazione nel percorso educativo e didattico al fine di creare un clima positivo per i processi inclusivi
- redigere il PEI e il percorso didattico, in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe
- seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia dell'alunno con disabilità
- relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica
- segnalare casi critici ed esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di inclusione
- collaborare con operatori socio sanitari e/o altri operatori (se presenti)
- collaborare nella rilevazione della presenza di alunni con BES e nella stesura dei PDP

ALTRE FIGURE - ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE, OPERATORI PER L'AUTONOMIA:

Compiti:

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo, alle strategie didattiche e agli obiettivi di autonomia inerenti alla

tipologia di disabilità

- collaborazione in uscite, progetti, laboratori, per favorire l'inclusione e l'autonomia

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO:

- Figure strumentali
- Referenti: accoglienza e orientamento; alunni stranieri, bullismo e cyberbullismo, istruzione domiciliare; relazioni con il territorio e le amministrazioni periferiche; relazioni con associazioni, enti e fondazioni
- Personale ATA
- Operatori CIC (Centro di Informazione e Consulenza)

Ipotesi di miglioramento:

- Inserimento dei Referenti indirizzo Meccanico e Meccatronico e indirizzo Licei nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Creazione Gruppo di lavoro e di studio per gli alunni con DSA (almeno 3 docenti: area umanistica, area linguistica, area tecnico-matematica) coordinato dal Referente per l'Inclusione

RISORSE – MATERIALI

Accessibilità:

- rampa all'ingresso dell'Istituto che permette l'accesso ai disabili con problemi di mobilità
- rampa all'uscita secondaria
- ascensore idoneo al trasporto di persone con disabilità
- servizi igienici accessibili (n.2 bagni)

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e raggiungimento del massimo possibile negli apprendimenti e nell'integrazione sociale. La Dir. Min. del 27/12/12 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Il bisogno educativo speciale è letto non in termini clinici ma nella sua dimensione pedagogico-sociale: l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi anche ad alunni non compresi prima nella L. 104/92 e nella L. 170/10, rende la politica scolastica più inclusiva.

La presenza di alunni con disabilità, con DSA e con BES nell'ISISS Verdi di Valdobbiadene va sempre più assumendo una dimensione strutturale e una rilevanza numerica significativa.

L'Istituto mette al centro del processo di apprendimento-insegnamento l'alunno e fonda i suoi obiettivi formativi sui valori della cooperazione, dell'interculturalità, della solidarietà e dell'accoglienza, favorendo l'inclusione tramite la personalizzazione degli apprendimenti e dei percorsi in un ambiente accogliente "a misura d'uomo", attento alla Persona e sempre aperto all'Altro.

Spazi attrezzati:

n. 3 aule dedicate alle attività di studio a disposizione dei docenti che affiancano agli alunni con BES,

dotate di:

- postazione informatica (pc e stampante)
- biblioteca con testi relativi alle varie discipline di insegnamento
- cancelleria e materiali per lo svolgimento di attività laboratoriali

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- n. 1 Laboratori informatici
- Pc portatili
- Tablet
- Aule con LIM e videoproiettore
- Predisposizione di postazione informatica in classe per l'alunno, se previsto dal PEI

Ipotesi di miglioramento:

- Aumentare gli spazi attrezzati e le risorse per gli studenti con disabilità, DSA e BES

COLLABORAZIONI

se con CTS e CTI (tipologia e progettualità):

Il GLI si Interfaccia con la rete dei CTI/CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio).

L'Istituto partecipa agli eventi formativi, nella provincia di Treviso, su varie tematiche relative ai BES e aderisce a tutte le iniziative che mirano a garantire la continuità, per gli studenti con disabilità, del processo educativo nel passaggio tra ordini di scuola mediante la condivisione di procedure, strumenti e modalità di valutazione.

Le iniziative sono organizzate dal Centro Territoriale per l'Inclusione dell'Ambito Territoriale n.13 - Treviso Ovest in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e il Centro Territoriale di Supporto.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, Cooperative, Aziende, ...] (tipologia e progettualità, anche con specifico riferimento ASL):

I GLO (**Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità**) sono riuniti con la presenza di

- specialisti del Distretto Socio Sanitario di Treviso
- specialisti del Distretto Socio Sanitario di Belluno
- specialisti de "La Nostra Famiglia", associazione che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva

Il nostro Istituto, insieme agli istituti di istruzione secondaria superiore e gli istituti di formazione professionale rappresentati dal C.T.I. Treviso Ovest, aderisce al PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA – AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana – USR VENETO – CTI Treviso, per l'attuazione di progetti di "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) per studenti con disabilità.

Il nostro Istituto collabora, inoltre, con i seguenti Enti Esterni:

- AIPD, Associazione Italiana Persone Down, sezione di Belluno
- Il Centro Ali di Valdobbiadene
- Gli Istituti San Gregorio di Valdobbiadene
- SerD (servizio per le dipendenze) - ULSS2 Marca Trevigiana
- Lyon's Club Montebelluna
- AVIS Valdobbiadene
- Amici del cuore di Montebelluna
- LILT
- AIRC
- Cooperativa "SONDA"
- Cooperativa di volontariato Kirikù di Montebelluna.
- Cooperativa sociale La Esse.
- Libera, associazione contro le Mafie (coordinamento Prov. di Treviso).
- Polizia Postale
- Carabinieri, stazione di Valdobbiadene.
- Centro per l'istruzione degli adulti (CPIA) di Treviso.
- Adesione e partecipazione alla Rete "Scuola a colori" per l'integrazione degli alunni stranieri di cui è capofila l'Istituto Comprensivo 2 di Montebelluna.
- Rete Progetto Pace: istituto di riferimento Liceo Duca degli Abruzzi di Treviso (CON N.R.P.P. associazione bNET).
- Associazione "Trevisani nel mondo" Sede Centrale e Sezione di Valdobbiadene.
- Associazioni sportive del territorio
- CFP Dieffe "Berton" di Valdobbiadene.
- Istituti superiori di primo e secondo grado dell'ambito distrettuale e non. (ist. Comprensivo di Valdobbiadene)
- Amministrazione comunale di Valdobbiadene.
- IAT Valdobbiadene – Consorzio Conegliano Valdobbiadene

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo anno o in atto:	
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO	2
CORSO DI FORMAZIONE AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA SEZIONE ROVIGO - METODO DI STUDIO: COME PREPARARE UN'INTERROGAZIONE O UNA VERIFICA. DURATA: ORE 2	1
CORSO DI FORMAZIONE AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA SEZIONE ROVIGO - INDICAZIONI E STRATEGIE PER SUPPORTARE I NOSTRI RAGAZZI NELLA PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO. DURATA: ORE 2	1
MODULO FORMATIVO REGIONALE USR VENETO "LA GOVERNANCE TERRITORIALE DELL'INCLUSIONE" - PIANO DI FORMAZIONE REGIONALE PER L'ANNO SCOLASTICO	1

<p>2023-2024 DAL TITOLO “PROGETTARE L’INCLUSIONE SCOLASTICA: MODELLI CULTURALI, SCENARI NORMATIVI E STRUMENTI OPERATIVI”, IN TEMA DI DIDATTICA INCLUSIVA PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ. DURATA: ORE 3</p>	
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE USR VENETO INTRODUZIONE ALLE TECNOLOGIE ASSISTIVE COME STRUMENTI UTILI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INCLUSIONE IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. DURATA: ORE 3</p>	1
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE USR VENETO LE TIPOLOGIE DI DISABILITÀ: PRESENTAZIONE DEI DATI REGIONALI AGGIORNATI ALLA SITUAZIONE DI FATTO A.S. 2023-2024 DURATA: 2 ORE</p>	2
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE USR VENETO LE DISABILITÀ INTELLETTIVE DURATA: ORE 3</p>	2
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE USR VENETO I DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE DURATA: ORE 3</p>	2
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE USR VENETO I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO DURATA: ORE 3</p>	1
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE REGIONALE USR VENETO I DISTURBI DEL MOVIMENTO DURATA: ORE 2</p>	1
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE FESTIVAL EDUCHIAMOCI 2024, VITTORIO VENETO LUIGI ZOJA – L’ECLISSE DEI PADRI DURATA: ORE 1,20</p>	1
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE FESTIVAL EDUCHIAMOCI 2024, VITTORIO VENETO UMBERTO GALIMBERTI – RIPENSARE L’EDUCAZIONE ATTRAVERSO UN SOSTEGNO AUTENTICO AI GIOVANI DURATA: ORE 1,30</p>	2
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE FESTIVAL EDUCHIAMOCI 2024, VITTORIO VENETO MATTEO LANCINI - RIVOLUZIONE EDUCATIVA: OCCUPIAMOCI DELLE FRAGILITÀ DEGLI ADULTI DURATA: ORE 1,30</p>	1
<p>SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE</p>	

FESTIVAL EDUCHIAMOCI 2024, VITTORIO VENETO DANIELA LUCANGELI - OLTRE LA PAURA, UN VIAGGIO DI CONOSCENZA DURATA: ORE 1,30	1
SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE CAMBIO GIOCO 2024, ULSS6 EUGANEA - SETTIMANA PER LA PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO, L'ARTE DI ASCOLTARE CON MATTEO LANCINI E ALBERTO PELLAI, DURATA: ORE 1, 44	1
SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE CAMBIO GIOCO 2024, ULSS6 EUGANEA - SETTIMANA PER LA PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO, LA CONDIZIONE GIOVANILE NELL'ETÀ DEL NICHILISMO CON UMBERTO GALIMBERTI DURATA: ORE 1,30	1
SEMINARIO DI FORMAZIONE ONLINE AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA VENETO E AIRIPA DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, ADHD E AUTISMO DURATA: ORE 2,5	2
INCONTRO DI FORMAZIONE AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA SEZIONE ROVIGO - L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SEGNALE DI RISCHIO DSA ALLA SCUOLA PRIMARIA. SCREENING DISLESSIA: QUANDO, COME, PERCHÉ, NORMATIVA DI RIFERIMENTO. IL PROGETTO "LA SCUOLA FA BENE A TUTTI". DURATA: ORE 2	1
WEBINAR IRFED-IRSEF ISTITUTO DI RICERCA, STUDI E FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SEDE NAZIONALE PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO TRA VECCHIO E NUOVO NUOVE INDICAZIONI MINISTERIALI. DURATA: ORE 2	1
WEBINAR ERICKSON NUOVO PEI, LE NOVITÀ IN MERITO AL DECRETO CORRETTIVO 153/2023 DURATA: ORE 1,5	1
WEBINAR SCUOLAOLTRE PHILOSOPHY FOR CHILDREN E SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO DURATA: ORE 1	1
WORKSHOP CBM ITALIA - CAMBIAMO SGUARDO... INSIEME 12 MARZO - 9 APRILE 2024 AREA TEMATICA LIBERTÀ E VITA INDIPENDENTE DURATA: ORE 3	1
MATTEO MACCIONE VIDEOMODELING E AUTISMO ARASAAC.ORG ASSOCIAZIONE DIVERSAMENTE ONLUS MATERIALI DURATA: ORE 1,10	1

ALIGEN - LORENZO BATTISTUTTA ENNEAGRAMMA - LO STUDIO DEI CARATTERI DURATA: 25 ORE	1
CONFERENZA NAZIONALE "TRASFORMIAMO IL FUTURO-PER LA PACE CON LA CURA" (20-21-22 OTTOBRE 2023 PADOVA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI)	1
CONVEGNO NAZIONALE ERICKSON "SUPEREROI FRAGILI 2024" 12 – 13 APRILE 2024 – PALACONGRESSI, RIMINI.	3
FORMAZIONE PROGRAMMATA:	
CORSO C.B.M. ITALIA ONLUS CAMBIAMO SGUARDO: DIRE, FARE, PARLARE DI DISABILITÀ	10
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>Punti di forza:</p> <p>In questo Istituto è già in atto la buona prassi di diffusione tempestiva di iniziative formative, di partecipazione a concorsi e a bandi di finanziamento, messa in atto dalla Dirigenza con la collaborazione del personale ATA.</p> <p>Il referente per l'Inclusione, in collaborazione con altri referenti e docenti, cura i contatti con l'Azienda sanitaria locale per l'organizzazione di incontri formativi.</p> <p>Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione con percorsi post laurea e docenti specializzati per il sostegno, che partecipano alle iniziative di formazione proposte sia su base nazionale, sia su base regionale e provinciale.</p> <p>I docenti curano la partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e contribuiscono a segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi.</p> <p>Le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>Si ritengono necessari i seguenti interventi di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia inclusiva e metodologie didattiche per i DSA e i BES • Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione • Normativa sull'inclusione e sulla disabilità • Valutazione degli alunni con DSA e con BES • Nuove tecnologie per l'inclusione • Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione • Formazione specifica per gli operatori del CIC • Formazione specifica su Inclusione scolastica e sociale, Bullismo e Cyberbullismo, Dispersione scolastica e Orientamento scolastico 	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Obiettivi imprescindibili per l'Istituto sono:

- Promuovere la cultura dell'inclusione e della tutela delle categorie sociali deboli
- Incremento del benessere dello studente in ambito scolastico e negli altri ambiti di vita personale e sociale.
- Costruzione di un clima culturale sociale e prosociale, che miri allo sviluppo della consapevolezza della diversità, all'imparare a riconoscere quali risorse sono necessarie per la convivenza e la solidarietà e ad attivarsi in prima persona per cercare, creare, sfruttare le risorse per l'inclusione.
- Adozione, per gli studenti con bisogni educativi speciali, di specifici protocolli di accoglienza, orientamento in entrata, itinere, uscita, per lo svolgimento degli Esami di Stato, per le esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).
- Incremento dell'inclusività, in riferimento agli obiettivi del Piano per l'Inclusione e relativamente ai seguenti ambiti:
 - aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
 - valorizzazione delle risorse favorevoli l'inclusione, strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento
- Acquisizione e distribuzione di risorse (umane, economiche, strumentali) spendibili nella realizzazione dei progetti di inclusione.
- Comunicazione tra varie aree progettuali della Scuola ai fini del miglioramento delle prassi inclusive.
- Partecipazione delle famiglie e della comunità a supporto delle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Collaborazione con Enti e Servizi del territorio.
- Collaborazione con privato sociale e volontariato.

I docenti dell'Istituto mettono in atto strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, cioè lavorano con metodi e strumenti che aiutano tutti gli studenti a superare difficoltà, a migliorare nello studio e a crescere insieme.

Lavorano sia con i singoli alunni in difficoltà sia con gruppi o l'intera classe.

Collaborano per creare in classe un clima positivo e intervengono quando emergono problemi rispetto all'integrazione e all'inclusione.

MODALITÀ D'INTERVENTO PER GLI ALUNNI CERTIFICATI L.104

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e soggetti coinvolti:

Ai sensi della legge 104/92, della legge 517/77 e del D. lgs 66/2017, la scuola prende in carico l'alunno con disabilità dopo aver acquisito la documentazione relativa allo stesso, presentata dalla famiglia e rilasciata dal Servizio Sanitario (Verbale di accertamento della disabilità, Diagnosi Funzionale o Profilo di Funzionamento, documentazione del percorso scolastico).

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) prevede il coinvolgimento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che supporta i consigli di classe, e del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione).

Il GLO è composto dal Dirigente dell'istituzione scolastica o suo delegato, il docente referente per l'Inclusione, il coordinatore di classe e i docenti contitolari o consiglio di classe, il docente di sostegno, la famiglia e/o l'alunno con disabilità, le figure professionali specifiche (interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno/o con disabilità), l'Unità di Valutazione Multidisciplinare e un rappresentante designato dall'Ente Locale.

Per consentirne la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati di norma uno o più incontri anche sulla base di quanto previsto dagli Accordi di Programma della Provincia di Treviso.

MODALITÀ D'INTERVENTO PER GLI ALUNNI CON DSA E CON BES

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) sono previsti percorsi di didattica individualizzata e personalizzata con ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola prende in carico l'alunno con DSA e acquisisce la documentazione relativa allo stesso, presentata dalla famiglia e rilasciata dal Servizio Sanitario o Strutture accreditate. Il consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato e fornisce indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.

Per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono previsti percorsi di didattica individualizzata e personalizzata con ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

I Consigli di classe che individuano le situazioni di disagio, anche transitorio, elaborano un Piano Didattico Personalizzato, indicando strumenti compensativi, misure dispensative e ogni altro elemento utile a favorire il superamento della problematica rilevata.

MODALITÀ D'INTERVENTO PER ALTRE SITUAZIONI DI DISAGIO

Per gli ALUNNI STRANIERI con problemi di carattere linguistico, l'Istituto propone attività di accoglienza, laboratori linguistici per l'apprendimento dell'italiano (laboratori Italiano L2) e i consigli di classe programmano i necessari interventi compensativi (PDP).

Per la gestione dei casi di ALUNNI OSPEDALIZZATI, i Consigli di Classe mettono in atto, attraverso specifico Progetto, strategie finalizzate a consentire agli allievi di essere aggiornati sul lavoro svolto in classe e costruiscono, se è il caso, curricoli individualizzati che permettano loro il recupero delle conoscenze.

Per la gestione dei casi di alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai 30 giorni di lezione (anche non continuativi) a causa di gravi patologie certificate, vengono individuate azioni per garantire il diritto all'istruzione attraverso progetti di istruzione domiciliare e utilizzo di DDI.

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti per l'inclusione nel PTOF (anche con specifico riguardo alla dimensione dell'orientamento):

1.

2.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

L'Istituto utilizza la piattaforma professionale Google Workspace per la condivisione di documentazione progettuale tra docenti del Consiglio di classe per la pianificazione di riunioni ed elaborazione di Piani Didattici Personalizzati, Programmazioni Individualizzate o Progetti d'Istituto.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

L'Istituto adotta per tutti gli studenti strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e alla C.M. n 8/13-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, per gli studenti in difficoltà l'Istituto garantisce il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. I docenti stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La valutazione degli allievi con disabilità rispecchia la specificità di ogni studente e il suo personale percorso formativo.

a) Principi della valutazione inclusiva:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;
- Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

- Livello degli allievi:

tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;

- Livello della famiglia:

la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli;

- Livello dei docenti:

i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.

Per gli alunni che seguono un percorso ordinario o un percorso personalizzato la tipologia delle prove di verifica è comune o equipollente al resto della classe. I tempi e le modalità rispettano le necessità degli studenti. I criteri di valutazione disciplinare e le relative griglie sono quelli della classe di appartenenza.

Per gli alunni che seguono una programmazione per livelli minimi, gli obiettivi sono riconducibili ai programmi ministeriali, corrispondono ai livelli minimi fissati per la classe e possono essere verificati anche attraverso prove equipollenti.

Per gli alunni che seguono un percorso differenziato i tempi e le tipologie delle prove sono stabilite tenendo conto delle reali capacità e potenzialità dell'alunno, degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo – didattiche, della componente affettivo – relazionale e dei progressi raggiunti in relazione all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Si utilizzano le griglie di valutazione predisposte se è possibile avere un minimo riscontro scritto e/o orale.

Negli altri casi viene valutata la crescita globale dell'alunno, i progressi raggiunti e quanto previsto esclusivamente dal PEI.

La valutazione e la certificazione degli apprendimenti avvengono attraverso prove scritte, orali e pratiche. Il voto assegnato o l'eventuale giudizio complessivo fanno riferimento agli obiettivi condivisi nel Piano Individualizzato (L.104/92, L.170/2010 e Direttiva Ministeriale del 27/2012).

Per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche si fa riferimento e vengono valutati anche in base a quanto condiviso nel Piano Personalizzato (D.P.R. n°394 del 31/08/1999 capo VII, art. 45).

Il percorso formativo di chi segue una programmazione differenziata, con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, viene documentato mediante il rilascio di un Certificato e/o di un Attestato, come stabilito dalla C.M. n. 125 del 20 luglio 2001.

Al termine del percorso scolastico superiore l'alunno consegue un "Attestato di Credito Formativo" rilasciato dal Consiglio di Classe (nel caso in cui l'alunno non sostenga gli esami di Stato) o dalla Commissione d'esame (nel caso in cui l'alunno partecipi a tutte le prove d'esame).

Le prove d'esame, rispondenti a quanto programmato nel PEI e alle reali capacità e potenzialità dell'alunno, sono predisposte dalle Commissioni d'esame su indicazioni del Consiglio di Classe.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

L'accompagnamento al lavoro dell'alunno con disabilità al termine del percorso scolastico vede coinvolta attivamente la Scuola che si adopera per lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e che collabora con i Servizi per il migliore percorso di accompagnamento. L'istituto fornisce tutte le informazioni necessarie, in forma di documento, sul percorso scolastico svolto, sull'istruzione e sulla formazione, sullo svolgimento di progetti, tirocini e PCTO, sulle capacità e le competenze acquisite.

Il nostro Istituto aderisce a tutte le iniziative che mirano a garantire la continuità, per gli studenti con disabilità, del processo educativo nel passaggio tra ordini di scuola mediante la condivisione di procedure, strumenti e modalità di valutazione.

Le iniziative sono organizzate dal Centro Territoriale per l'Inclusione dell'Ambito Territoriale n.13 - Treviso Ovest in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e il Centro Territoriale di Supporto. La scuola aderisce al PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA – AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana – USR VENETO – CTI Treviso, per l'attuazione di progetti di "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) per studenti con disabilità.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

I docenti dell'Istituto durante il corso dell'anno hanno

- fornito alla classe materiali semplificati, schemi e mappe concettuali,
- promosso inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- diviso gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- promosso processi metacognitivi per sollecitare negli alunni l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivato la didattica attraverso lavori in piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari per l'apprendimento collaborativo.
- Incentivato le seguenti strategie: Cooperative Learning, Peer Tutoring, Modeling, Didattica Laboratoriale, approccio didattico funzionale, partecipazione a Progetti scolastici di Integrazione e Inclusione.

Con gli alunni in maggiore difficoltà, i docenti curricolari e i docenti di sostegno hanno adottato una didattica flessibile, adeguata ai loro bisogni e concreta, ossia vicina alla realtà, attraverso attività che consentano la generalizzazione delle abilità (servirsi delle abilità acquisite in situazioni diverse e con compiti diversi).

Le attività di recupero dell'Istituto sono ben strutturate e realizzate periodicamente sulla maggioranza di discipline. L'istituto ha progettato diverse forme di recupero (corsi, tutoraggio, sportello, studio individuale guidato), così da diversificare le metodologie e attivare le diverse strategie di apprendimento degli studenti.

Si auspica il consolidamento della prassi di predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa in

formato elettronico, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Una delle dimensioni caratterizzanti dell'Istituto "è la sua forte propensione all'inclusività. La didattica individualizzata ed inclusiva insieme ad un attento e costante dialogo tra scuola e famiglia, hanno permesso di rispondere alle esigenze educative e formative del territorio non solo ampliando l'offerta formativa, ma anche adeguandosi alle caratteristiche socio-economiche del territorio pur mantenendo fermi i propri obiettivi formativi. Doveroso è qui mettere in rilievo come l'istituto sostenga, in questo periodo di emergenza, il recupero della dimensione socio-relazionale e della motivazione ad apprendere ponendo contemporaneamente le basi per un'acquisizione di apprendimenti stabili, attraverso l'innovazione metodologica delle azioni didattiche e formative, così rendendo possibile agli studenti sostenere la sfida di realtà complesse in continua evoluzione." (PTOF ISSS G. VERDI 2022 – 25)

Vengono realizzati partenariati con enti e associazioni per favorire la partecipazione degli studenti a iniziative programmate dal consiglio di classe e incluse nel PTOF. La partecipazione a progetti e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa da parte degli studenti con disabilità è alta e incoraggiata dai docenti.

Anche l'inserimento degli studenti stranieri è curato, a partire dal bilancio delle competenze in ingresso, all'inserimento nelle classi e alla realizzazione di corsi L2 in assenza di competenze base nella lingua italiana.

Azioni di rilevazione/questionari per promuovere l'inclusione rivolti agli studenti hanno consentito l'attivazione di progetti di ampliamento finalizzati alla sensibilizzazione su temi interculturali e della diversità; essi convergono sia nell'area progettuale "Inclusione" sia nell'area progettuale "Legalità, Cittadinanza, Costituzione".

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare				x	

Alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Bisogni rilevati/Priorità:

Completamento/aggiornamento dei seguenti documenti:

- protocollo d'azione per l'accoglienza studenti BES
- vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari

Prosecuzione delle azioni di rilevazione/questionari per promuovere l'inclusione rivolti a tutti gli attori coinvolti: docenti, genitori, alunni e personale ATA.

Le azioni di rilevazione/questionari contribuiscono all'individuazione dei punti di forza e di debolezza della nostra Scuola essenziali per la progettazione di azioni di miglioramento.

Potenziamento del livello di Inclusione nell'Istituto attraverso:

- Maggiore collaborazione con gli specialisti dei GLO, con esperti esterni in materia di Autismo, BES e DSA
- Favorire spazi di discussione e confronto sulle situazioni di disabilità, DSA e BES più ampi nei CdC
- Interventi di formazione specifica, in particolare riguardo a
 - Pedagogia inclusiva e metodologie didattiche per i DSA, i BES e gli studenti con Disabilità
 - Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
 - Inclusione scolastica e sociale, Bullismo e Cyberbullismo, Dispersione scolastica e Orientamento scolastico

SEZIONE C * OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO	AZIONI
Anno Scolastico	
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 14 giugno 2024.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 14 giugno 2024.